

Bell'Italia



CALABRIA A GUARDIA DELLO STRETTO

MILANO
IL MUSEO
POLDI PEZZOLI

TOSCANA
WEEKEND
A MASSA
MARITTIMA

MACOMER-NUORO
LA SARDEGNA
VISTA DAL TRENO

ASSISI
CALENDIMAGGIO

IVREA
IL CASTELLO
DI MASINO

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, DCB Milano - Austria € 8,00 - Belgia € 8,00 - Francia € 8,70 - Germania € 8,90 - Gran Bretagna IGS 5,00 - Lussemburgo € 8,00 - Portogallo (Cont.) € 6,53 - Svizzera CHF 14,00 - Cambiamento Tariffi (L.50) - Principato di Monaco € 8,70 - Spagna € 7,80 - Malta € 6,62





ASSISI (Perugia) Calendimaggio

BENTORNATA MADONNA PRIMAVERA

Tre giorni di gare e cortei
in costume, rievocazioni
medievali e cori per l'antica
festa che celebra il ritorno
della bella stagione

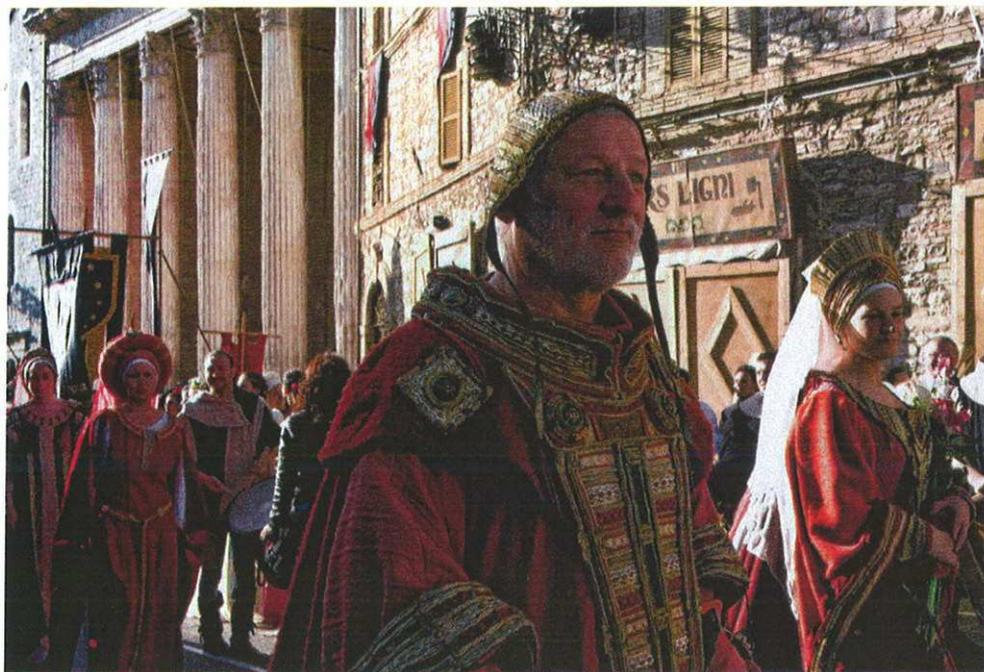
TESTI
Mariella Piscopo

FOTOGRAFIE
Sergio Galeotti

In questa foto: il corteo della
Parte de Sotto, una delle
due fazioni di Assisi che
si sfidano durante la festa di
Calendimaggio. A sinistra:
il corteo in piazza del Comune.







Si sfidano a tenzone la "Nobilissima parte de Sopra" e la "Magnifica parte de Sotto"

Rullano i tamburi a ritmo martellante. Un lungo corteo, preceduto da vigorosi tamburini, scende da via San Rufino e giunge nella piazza del Comune: sfilano eleganti dame e semplici popolane dai vestiti coloratissimi, non mancano giovani e bambini. Sul palco addossato al tempio di Minerva ci sono cantori e musicisti con strumenti antichi, ai lati stanno armigeri e gonfalonieri.

Non è il set di un film storico, né la solita rievocazione medievale, ma la singolare festa di Calendimaggio (quest'anno dal 6 all'8 maggio). Singolare per chi la guarda dall'esterno. Non è una manifestazione per turisti, che sono ammessi, ma non richiesti. È una sfida, rappresentata in maniera grandiosa, fra le due antiche fazioni medievali di Parte de Sopra e Parte de Sotto, in ricordo delle lunghe lotte tra le famiglie dei Nepis e dei Fiumi che insanguinarono la città fra il XIV e il XV secolo.

LA CITTÀ FA UN SALTO INDIETRO NEL TEMPO

Difficile da raccontare questo susseguirsi di scene di vita medievale, canti e cori, danze, cortei, esibizioni di arcieri, balestrieri e sbandieratori. Ma ha un fascino autentico, che coinvolge gli assisiani, li risveglia dall'inverno e giorno dopo giorno li accompagna alla festa. «Assisi è Francesco, ma è anche Bernardone», afferma Leonardo Paoletti, assessore alla Cultura

e Turismo, riferendosi al cognome del santo, che prima della conversione era stato un giovane gaudente. «Attaccata alla tradizione, orgogliosa delle origini, amante della propria terra e dell'ambiente, ma anche gaudente, appassionata, fiera e combattiva». Questa anima laica si manifesta durante il Calendimaggio, quando con potente impatto evocativo il tempo torna al Medioevo, si dissolvono i lacci della condizione quotidiana e inizia la magia. Il Calendimaggio è il regalo più bello che Assisi ha fatto ai suoi abitanti. **In tre giorni la città si trasforma, si svolgono un'infinità di eventi e spettacoli, la cui preparazione richiede almeno un anno di lavoro** e il coinvolgimento dell'intera comunità: chi scrive le parti, chi suona, chi canta, chi recita, chi realizza abiti e scenografie, chi cucina piatti antichi. Ogni anno le due fazioni tornano a sfidarsi in una gara tanto accesa quanto dolce di canto, recitazione e creazioni scenografiche.

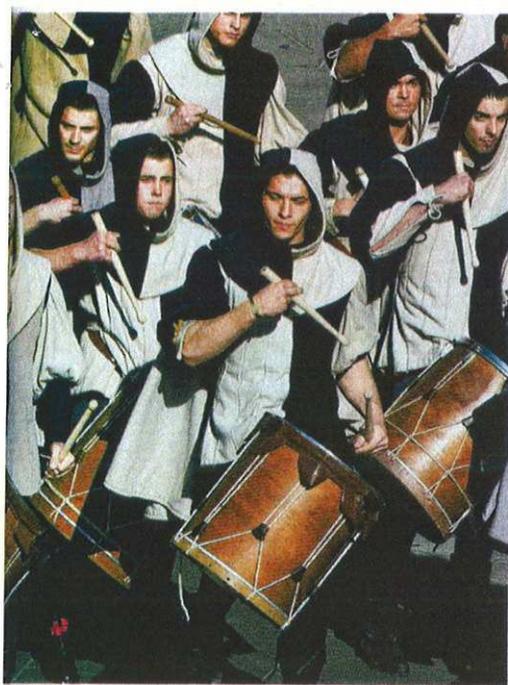
La festa, che ha origini antichissime, è dedicata alla primavera. Documenti medievali citano le *Canzoni di Maggio*, composizioni di poesie e canti eseguite da brigate di giovani nell'Assisi di San Francesco. Dopo l'interruzione delle guerre, nel 1954 la festa fu ripresa, aggiornata, e la battaglia tra le due fazioni venne trasfigurata in una contesa poetico-cortese. L'unica festa laica di Assisi inizia però proprio nelle rispettive chiese, con la benedizione dei vessilli: la cattedrale di San Rufino per la Parte de

Sopra e la basilica di San Francesco per la Parte de Sotto. Gli spettatori, seduti sulle gradinate di una tribuna a ridosso del palazzo dei Priori, assistono all'inizio delle celebrazioni, il giovedì pomeriggio. Nella piazza del Comune entrano le rappresentanze in costume delle due parti, annunciate dalle note squillanti delle chiarine del Comune. Al rullo dei tamburi dal palazzo del Capitano del Popolo esce il Maestro di Campo con i suoi alabardieri, che sul palco riceve le chiavi e i poteri sovrani su Assisi per tutto il tempo della festa.

Il priore della parte che ha vinto l'ultima edizione riconsegna il Palio, un gonfalone con i colori e l'emblema della città, mentre i cori delle due parti si lanciano a turno

In queste foto: alcuni momenti dei cortei che rappresentano il fulcro della sfida tra le due parti: non si tratta di semplici sfilate in costume medievale, ma di veri e propri spettacoli,

ricchi di effetti coreografici e teatrali, che la giuria valuterà per assegnare la vittoria finale. Nelle ultime due edizioni il Palio è stato assegnato alla Parte de Sotto.



invettive musicali di sfida. Il Maestro di Campo investe poi i giurati che a conclusione delle manifestazioni, nella notte tra sabato e domenica, assegneranno il Palio. Lo spettacolo in piazza prosegue con l'esibizione degli sbandieratori di Assisi, in costume bianco, rosso e nero. Dopo le 21, invece, nei quartieri della parte sconfitta l'anno precedente, hanno luogo le scene storiche, a cui solo i giurati e pochi altri (priori e rappresentanti delle due parti) possono assistere: **nei vicoli, negli slarghi, nei giardini, nelle botteghe e nei cortili si fa rivivere il tempo lontano al bagliore di fuochi e fiaccole.** L'effetto Medioevo è sorprendente e reale per i vestiti, i rumori, i profumi di fritto e arrosto, le battute di dialogo che s'intrecciano.

GRAN FINALE CON LE SFILATE E I CORI

Venerdì pomeriggio viene proclamata Madonna Primavera, scelta tra dieci fanciulle di Assisi a conclusione di gare di tiro alla fune, corse delle tregge (slitte), tiro alla balestra. La sera è la volta delle scene storiche della parte opposta a quella del giorno prima; i "partaioli" indossano vestiti antichi e parlano in volgare e in dialetto locale, rivivono quanto scritto dai poeti di parte. Sabato il gran finale. Tutti accorrono in piazza per il corteo diurno con gli stemmi di parte: due gatti mammoni in campo blu per i de Sopra e una torre in campo rosso per i de Sotto. I cortei►





ASSISI (Perugia) Calendimaggio

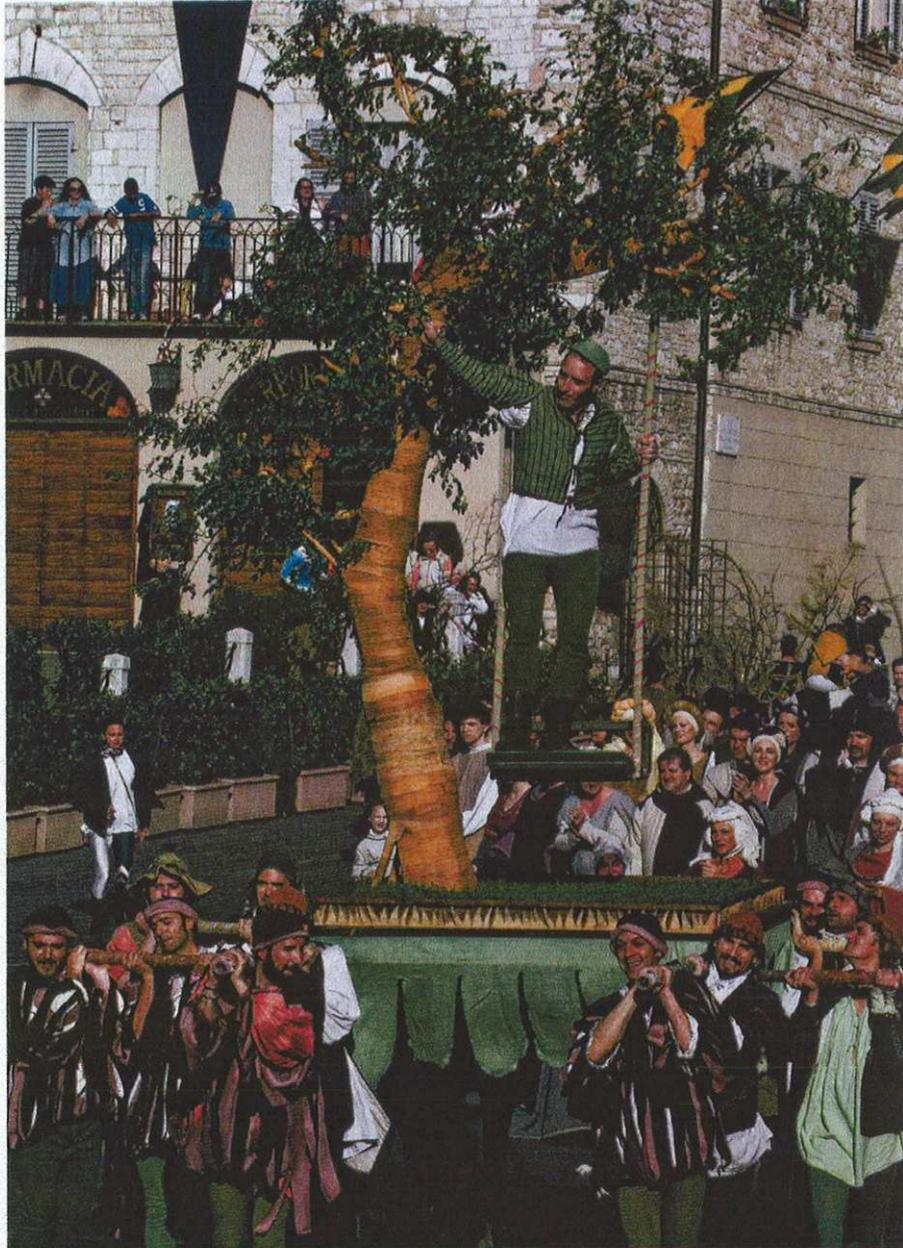
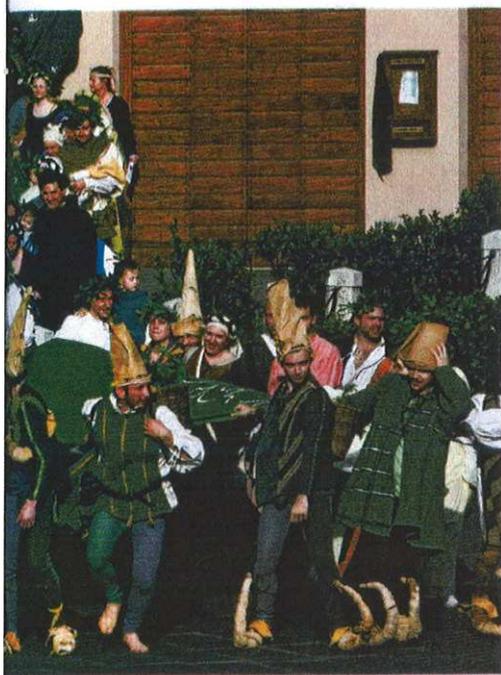
In queste foto: fiori e piante sono protagonisti del corteo della Parte di Sopra, tra

graziose fanciulle in abiti medievali e personaggi con costumi ispirati al mondo naturale.

L'antica festa di Calendimaggio, che affonda le radici in riti pagani, vuole celebrare il ritorno

della primavera e il nuovo ciclo della vita dopo i giorni grigi e freddi dell'inverno.





INTERVISTA AL REGISTA ALBERTO SIRONI

Una festa magnifica per pochi

Alberto Sironi (nella foto), regista della serie televisiva *Il Commissario Montalbano* è stato due volte in giuria al Calendimaggio.

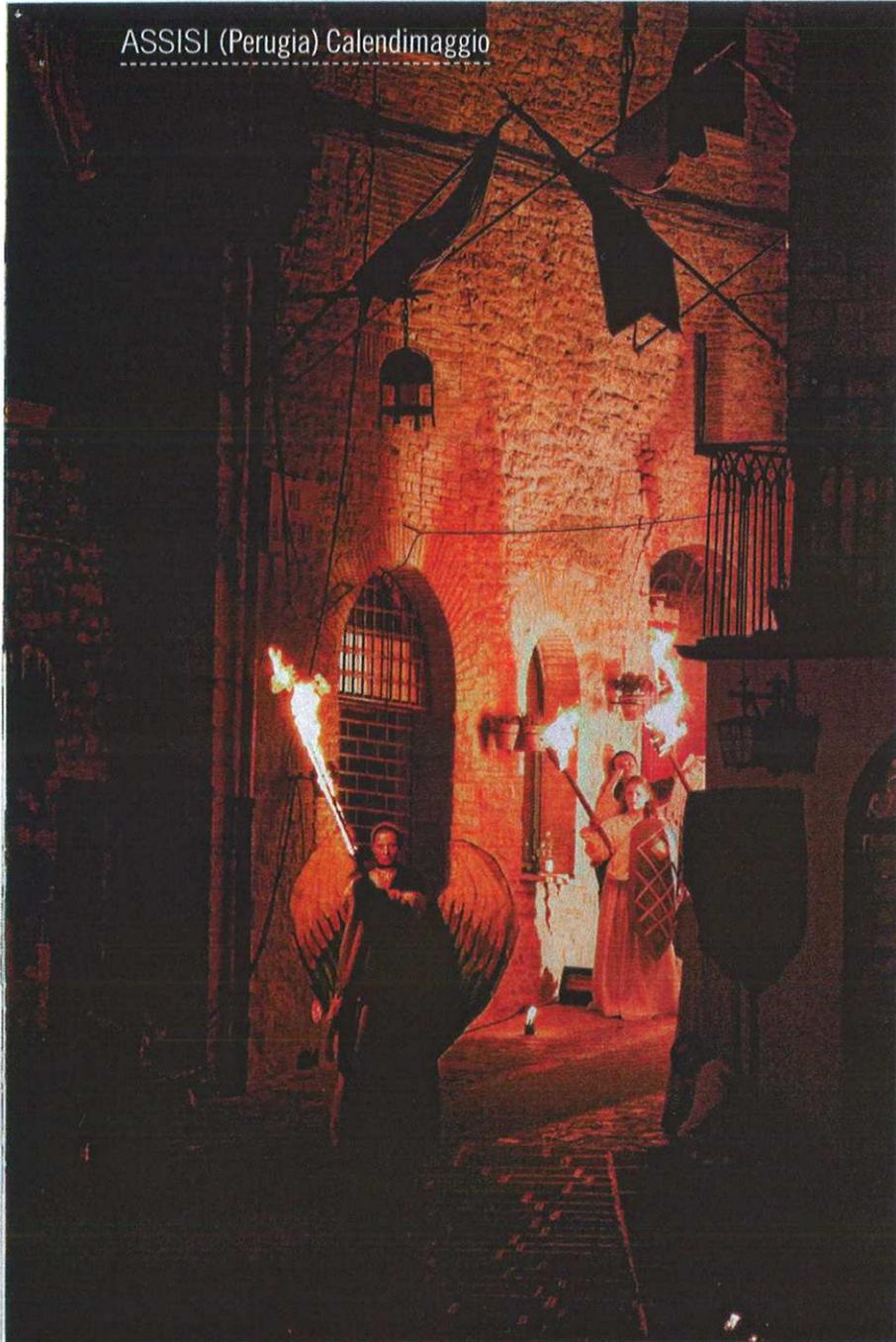
Qual è la sua impressione? Una festa unica con un aspetto incredibile: tutto il lavoro enorme che c'è dietro, che dura un anno, alla fine quasi nessuno lo vede, se non i giurati e poche persone. Mi ricorda i disegni rituali che gli indiani Navajo facevano sulla sabbia, e che le onde del mare portavano via. Così qui, di tutte le scene allestite non rimane traccia.

Il livello qualitativo della festa è dunque alto... La qualità scenografica e narrativa dei testi è straordinaria. Tra le tante feste popolari d'Italia nessuna è paragonabile al Calendimaggio.

Qui c'è un lavoro lunghissimo di scrittura e di drammaturgia per raccontare qualcosa di inerente alla storia e alla cultura di Assisi. La qualità del racconto, la bellezza delle immagini, la cura nel rappresentare i personaggi nelle scene notturne dei vicoli, spariscono poi nella memoria, se lo ricordano solo quelli che lo hanno fatto. È un peccato, ma agli assisiani va bene così, loro vogliono vincere il Palio per potersi "sfoffare" tutto l'anno.

Cosa si può fare per non perderne la memoria? Creare testimonianze scritte, fare interviste "a caldo" ai giurati. Per girare un film ci vorrebbe una disponibilità di mezzi difficile da sostenere, perché bisognerebbe dislocare 30 operatori con più registi in un lasso temporale di 2-3 ore, il tempo della rappresentazione delle scene.

E Assisi le piace? Inizio col dire cosa non mi piace e cioè l'anima mercantile della città, il fiume di turisti che scendono dai pullman e la miriade di botteghe che vendono banalità, in nome di San Francesco. Tante cose invece mi piacciono, in particolare la Biblioteca del Sacro Convento che conserva documenti e materiali storici straordinari.

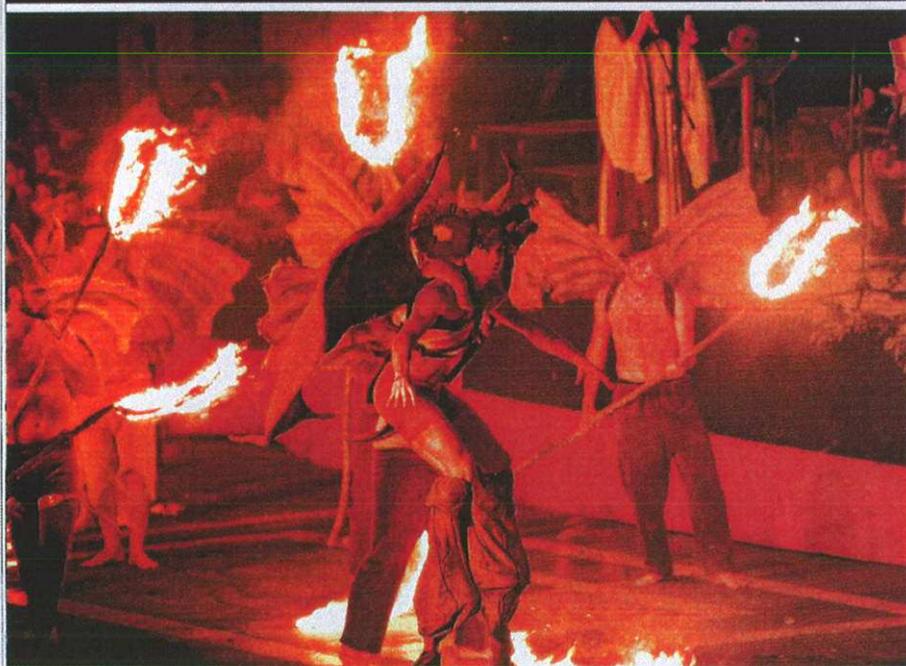


Il fuoco diventa protagonista del corteo serale, tra piazzette e vicoli di "Ascise"

...► continua

storici sono ricchissimi di coreografie, suoni e canti volti a celebrare il susseguirsi delle stagioni, il prevalere della luce sulle tenebre, della vita sulla morte, del bene sul male. Il rullo dei tamburi accompagna i passi di danza delle ragazze assisiane. La sfilata si chiude con la lettura dei bandi di gara, intessuti di ironia e rimbrotti rivolti agli avversari. Appena cala la notte, alla luce di torce e fiaccole, mangiatori di fuoco e cerchi fiammeggianti conducono al momento culminante della festa: **in piazza del Comune i cori danno vita all'ultima importante sfida, la competizione canora**, vera anima di Calendimaggio.

Dopo i cortei notturni, a notte fonda arrivano il verdetto e l'assegnazione del Palio: da una parte la gioia esaltante della vittoria, dall'altra il sapore amaro della sconfitta, risate e lacrime. «I vincitori esultanti si allontanano cantando... per andare a festeggiare con stringozzi, porchetta e libagioni per quel che resta della notte; i vinti s'allontanano a schiena curva a leccarsi le ferite e scagliare le più medievali maledizioni contro i giurati...», così scrisse nel 1995 il professor Giosuè Musca, più volte giurato per il settore storico. Calendimaggio è tornare a vivere nel passato, rappresentato nel modo più bello, come un inno al Creato, all'amore e alla gioia. ☺☺



dove
COME
quando

alla pagina seguente

In alto: i cortei della sera sono animati da un nuovo elemento coreografico, il fuoco. Torce e fiaccole illuminano i vicoli dell'antica "Ascise".
A sinistra: forconi fiammeggianti

aggiungono un tocco luciferino a un momento del corteo. Calendimaggio si tiene il giovedì, venerdì e sabato dopo il 1° maggio, quindi quest'anno tra il 6 e l'8 maggio.

dove COME quando

Assisi

Perdersi tra i vicoli e tra i segreti di Giotto

Una mostra sugli affreschi della Basilica. E passeggiate nella piccola grande città d'arte tra chiese, rocche, musei di Mariella Piscopo - Fotografie di Sergio Galeotti



Basilica di San Francesco



Per raggiungere Assisi (Perugia) in auto: A14 Bologna-Bari, uscita Cesena o Civitanova Marche, quindi E45 fino ad Assisi; A1 Milano-Roma, uscite Valdichiana o Orte poi E45. **Parcheggi** lungo la circonvallazione, a San Pietro, Porta Nuova (con scala mobile), piazza Matteotti. **In treno:** linea Firenze-Foligno, stazione di Assisi, da qui bus Apm (800/51.21.41). **L'aeroporto** Sant'Egidio di Perugia è a 12 km (075/59.21.41). **Il Calendimaggio** si tiene quest'anno il 6-8 maggio, dalle 15 a notte fonda. Info: Ente Calendimaggio, 075/81.68.68, www.calendimaggiodiassisi.it Abbonamento per 3 giorni sulle gradinate in piazza del Comune 80-60 €; biglietto giornaliero 8-35 €.

Tour in città

Per un tuffo nell'epoca di San Francesco c'è la **Città del Sole** (località Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento, 075/8.04.17.75, www.assisinminiatura.it), ricostruzione in miniatura dell'Assisi medievale, precisa in ogni dettaglio, realizzata da Giancarlo Bocconi in 17 anni di lavoro. Orario 10-13 e 15,30-19,30. Da qui si parte alla scoperta di Assisi città d'arte e non

solo meta di turismo religioso. Si va alla **Rocca Maggiore** (075/8.15.52.34), arricchita di recente di un Parco Medievale e di una mostra fotografica sul Calendimaggio; orario 10-19. Poi si scende a piedi, senza meta e senza fretta: è bello perdersi nei vicoli, ogni scorcio è unico. Magnifiche la **chiesa di Santa Chiara**, la **cattedrale di San Rufino** con il **Museo Diocesano** (075/

81.27.12), orario 10-13 e 15-18, festivi 10-18. **Il Foro Romano** (075/8.15.50.77) è da poco visitabile, orario 10-13 e 14-18. La **Pinacoteca in palazzo Vallemani** (075/8.15.52.34) ospita una **Maestà di Giotto** e affreschi del Perugino; visite 10-13 e 14-18. Infine si raggiunge la **basilica di San Francesco** con le due chiese sovrapposte che custodiscono la più alta testimonianza dell'arte pittorica del '200-'300, tra Giotto, Cimabue, Simone Martini, Lorenzetti. Orari: basilica Inferiore 6-18,45; basilica Superiore 8,30-18.

I fiori di Spello

Borgo medievale di grande atmosfera, alle pendici del monte Subasio, Spello conserva notevoli testimonianze romane, come le **mura** e **la porta**. Splendida la **cappella Baglioni**, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, affrescata da Pinturicchio. Un ottimo momento per visitare il borgo sono le **Infiorate del Corpus Domini** (0742/30.11.46, www.infioratespello.it), il 5 e 6 giugno: oltre due km di tappeti e quadri floreali e tante iniziative e attività.

Aprile in festa tra rassegne, antiquariato e musica

Dal 24 aprile al 2 maggio oltre 80 espositori italiani e stranieri propongono oggetti rari e preziosi ad **Assisi Antiquariato** (075/8.00.13.11, www.assisiantiquariato.it) al Centro Umbriafiere di Bastia Umbra: sculture, gioielli, libri antichi, stampe, arazzi, dipinti e grandi arredi. Dal 10 aprile al 5 settembre Assisi celebra Giotto e gli affreschi della Basilica, tra restauro e restituzione virtuale, con la mostra **I colori di Giotto** (199.75.75.16, www.icoloridigiotto.it) che mette in evidenza aspetti finora ignoti della sua pittura. I visitatori possono anche salire sui ponteggi della cappella di San Nicola, nella basilica Inferiore, in corso di restauro, mentre nelle sale del trecentesco palazzo del Monte Frumentario, da poco restaurato, gli affreschi di Giotto vengono presentati "virtualmente" nel loro aspetto originario. Dal 4 aprile al 6 giugno si tiene poi la quarta edizione del **Festival Assisi nel Mondo** (0742/35.91.93, www.assisinelmondo.it), rassegna itinerante di musica classica, che tocca varie città umbre, con concerti in chiese e teatri a Orvieto (5 aprile, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta), Spello, Perugia (2 maggio, Uto Ughi), Amelia, Spoleto, San Gemini, Bevagna.



Assisi Antiquariato



La mostra I colori di Giotto

dove COME quando

Assisi



Residenza d'epoca San Crispino



Agriturismo Le Due Torri

Gli alberghi

Residenza d'epoca San Crispino ★★★★★

(via Sant'Agnese, 075/8.04.32.57). In un palazzo del '300, in splendida posizione panoramica, 7 raffinate suite dal sapore antico, battezzate con nomi tratti dal *Cantico delle Creature* come Frate Foco e Sora Luna; doppia con colazione da 160 €.

Hotel Giotto ★★★★★

(via Fontebella 41, 075/81.22.09). In centro, con camere e suite da poco ristrutturate, ottimo ristorante e bella vista sulla valle; doppia con colazione da 140 €.

Resort Valle d'Assisi ★★★★★

(Tordandrea di Assisi, via San Bernardino da Siena,

075/8.04.45.80). Poco fuori città, con ampi spazi verdi e vini e olio della tenuta; doppia senza colazione da 69 €.

Agriturismo Le Due Torri (Spello, via Torre Quadrano, 0742/65.12.49 oppure 335/7.78.34.00).

Casali ottocenteschi in pietra in un'azienda agricola e zootecnica di 150 ettari; doppia con colazione da 80 €.

I ristoranti

Trattoria Pallotta (vicolo della Volta Pinta 3, 075/81.26.49). Antica trattoria con ottima cantina e piatti tipici come gli strangozzi al tartufo, i cappellacci al pecorino di Fossa e miele, lo spezzatino di cinghiale;

conto sui 25 €.

San Francesco (via San Francesco 52, 075/81.23.29). Vista sulla basilica di San Francesco per una cena romantica a base di stracci di pasta alla borragine con maggiorana e porcellino al finocchio selvatico; conto sui 35 €.

La Locanda del Cardinale (piazza del Vescovado 8, 075/81.52.45). Sale di epoca romana a piano terra e sale affrescate al piano nobile; tra le proposte, risotto di patate rosse di Colfiorito e vaniglia bourbon, sella di coniglio con anice stellato e salsa al Mistrà; sui 40 €.

Frantoio (vicolo Illuminati, 075/81.28.83). In centro, ottima cucina tradizionale in una sala medievale con veranda panoramica e giardino estivo. Da provare i tortelloni alle erbe del monte Subasio, sui 25 €.

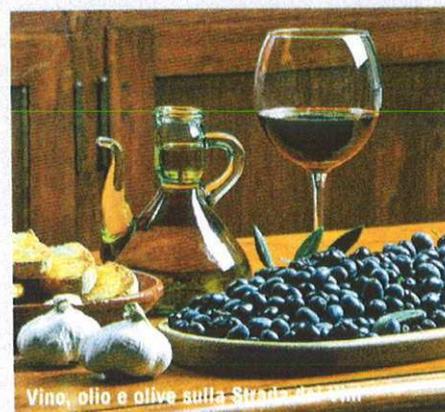
Perbacco (Cannara, località Collemancio, via Umberto I 14, 0742/72.04.92). Buoni piatti umbri, come gli spaghetti Perbacco con zuppa di cipolle rosse di Cannara e carré di agnello con finocchietto selvatico e tortino di carciofi; conto intorno a 30 €.



Ristorante Perbacco

Quattro doc e una docg sulle strade del vino

Un riuscito mix di arte e sapori è proposto dalle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria (www.stradevinoeolio.umbria.it). Suggestivi, in particolare, gli itinerari della **Strada dei Vini del Cantico** (075/9.88.60.37, www.stradadevinideltastico.it) che include una docg (Torgiano Rosso Riserva) e quattro doc (Assisi, Torgiano, Colli Martani e Colli Perugini). Per un percorso nel weekend all'insegna del gusto, tra borghi antichi e cantine di qualità, si può partire da Assisi, fermandosi all'**Azienda Agraria Saio** (via della Passerella 9, 075/81.29.40) che si sviluppa su 20 ettari di vigneti e oliveti ai piedi della basilica di San Francesco, con un **Wine shop** (via Campiglione 94) dove acquistare l'ottimo Eremo, da uve Cabernet Blanc e Sangiovese. Arrivati a Spello, nella cantina dell'**Azienda Agricola Sportoletti** (via Lombardia 1, 0742/65.14.61) si sorseggiano nella bella sala degustazione i vini Assisi Rosso doc, Assisi Grechetto doc, Villa Fidelia Bianco igt e Villa Fidelia Rosso igt. Finale a Torgiano con il **Museo del Vino** (corso Vittorio Emanuele 31, 075/9.88.02.00) e il **Museo dell'Olio e dell'Olio** (via Garibaldi 10, 075/98.80.33.00, www.lungarotti.it). Nel borgo, il 17-18 aprile si tiene "Gustando i Borghi" (075/9.88.60.37), che prevede una cena a tema, un mercatino gastronomico e artigianale, e visite gratuite ai monumenti.



Vino, olio e olive sulla Strada del Vino

info

Ufficio Turismo di Assisi, palazzo San Nicola, piazza del Comune, 075/8.13.86.80, www.comune.assisi.pg.it.
Consorzio AssisiSi, a Rivotorto di Assisi, via Sacro Tugurio 37, 075/8.00.24.27, www.assisisi.com